

Prosegue il dibattito sulla fase politica alla Regione

La sinistra indipendente: «necessaria una verifica»

Il consigliere Todisco Grande rileva la carenza di strumenti di programmazione e di partecipazione - Il problema della collocazione del PCI

ANCONA - La sinistra indipendente, in particolare il consigliere regionale Massimo Todisco Grande, interviene sulla complessiva fase politica che sta vivendo la Regione Marche, al centro di un dibattito che dovrebbe permettere una «verifica» in itinere ed in capacità di governo della crisi.

Dopo una serie di critiche al metodo seguito finora dall'amministrazione regionale, Todisco Grande, segretario della commissione regionale, ha sottolineato il significato politico dell'intesa regionale unanime sul piano del superamento delle discriminazioni strutturali, che effettivamente sono in gran parte superate dalla D.C. in quanto ciò ha portato ad avviare un processo di rinnovamento nella sua plenitudine solo con l'assunzione in carica della sinistra, compreso il Pci, di responsabilità di governo.

«E' proprio su questo terreno che va individuata la contraddizione principale dell'intesa regionale: infatti ad una maggioranza che si richiama a scelte di programmazione e di rinnovamento, si riferisce un governo che sostanzialmente si muove alla vecchia maniera», ha aggiunto Todisco Grande. «L'attuale politica di programmazione ha realizzato una fine legislativa sulla base di un preciso piano di legislazione (contenzioso, gestione, settori produttivi, politica della casa, salvaguardia dell'ambiente)», sul piano del Consiglio e sulla sua corretta operatività, si fanno talune proposte, secondo il piano di programmazione e la registrazione o la semplice modifica di talune indicazioni della Giunta.

«Verso la fine del documento, Todisco prende in considerazione la questione della partecipazione democratica di governo da parte del Pci. «E' necessaria una garanzia di una piena partecipazione delle forze sociali e politiche nel Paese alle scelte politiche da effettuarsi e per una verifica del superamento delle discriminazioni strutturali in parte crollate con il Pci nella maggioranza, anche se non al governo, una garanzia nel superamento del vecchio modo di governare e di gestire l'intero apparato regionale sia all'interno (uffici) che nei rapporti con cittadini, comitati e gli enti locali. E ciò non è rimandabile se si pensa al ruolo propulsivo che la classe operaia ha svolto in alcune indicazioni provenienti dal movimento di massa per portare il paese fuori dalla crisi», questa grande affermazione si è manifestata nel paese non come forza di protesta ma di direzione nuova deve assumere le forze di sinistra.

Ecco perché da sola la questione del Pci a livello regionale - continua Todisco - non può essere posta se il salvato sul gran sasso Giovanni Anconetono. Un giovane sciatore di Ancona, Giacomo Marinoni, è stato salvato dalle guide alpine del Cai dell'Aquila mentre si trovava pericolosamente in bilico su un burrone, a oltre 2.000 metri sul Gran Sasso.

non nella prospettiva di un nuovo ruolo di direzione complessiva della storia della regione che lo sinistra dovrebbe assumere incrementando la propria unità, come condizione necessaria per esercitare una capacità di influenza propulsiva sulla nuova funzione che debbono assumere nella società e sviluppando la loro presenza nel movimento per questi motivi al ritiene indispensabile una consultazione permanente PCI-PSI-Binistra indipendente per una verifica delle scelte dei due maggiori anche se questa divergenza omogenea al governo, se cioè al suo interno non vi è una nuova politica di programmazione e di partecipazione (comprensori) in grado di coinvolgere gli enti locali e le masse lavoratrici nella questione del governo regionale».

«La sinistra indipendente fa rilevare infine come si stanno allungando i tempi della verifica e come sulla verifica non si tengono conto delle forze sociali e sindacali, rimanendo questa «verifica» chiusa fra i partiti» con il rischio di un'ulteriore distanza fra la realtà sociale della regione. E' necessario quindi un confronto aperto, superando i rilievi che destano la discussione, in un momento in cui massimamente deve essere il legame con la realtà.

Documentazione comune PCI-PSI Maggiore impegno nell'agricoltura

ANCONA - I problemi della politica agricola sono al centro di una conferenza di lavoro che si sta svolgendo in questi giorni nella sede della Regione Marche. Il documento di sintesi è stato approvato dai due comitati provinciali del Pci e del Psi. Un incontro che ha visto la partecipazione di tutti i comitati provinciali e regionali e che si sta svolgendo in questi giorni nel centro della regione. Incontro che ha visto la partecipazione di tutti i comitati provinciali e regionali e che si sta svolgendo in questi giorni nel centro della regione.

Sollecitata una conclusione positiva dal comune di Jesi

«Il testo presentato» ha detto l'assessore... «Il testo presentato» ha detto l'assessore... «Il testo presentato» ha detto l'assessore...

Una lotta che investe la città

ANCONA - Una lotta che investe la città... «Il testo presentato» ha detto l'assessore... «Il testo presentato» ha detto l'assessore...

Proposta di legge regionale sulle biblioteche

E' la prima proposta a iniziativa comunale Conferenza stampa dell'assessore Pacetti

Una lotta che investe la città

ANCONA - Una lotta che investe la città... «Il testo presentato» ha detto l'assessore... «Il testo presentato» ha detto l'assessore...

TERNI: INCONTRO DIREZIONE-SINDACATI

Licenziati tutti i 56 dipendenti della ditta appaltatrice Pallotta

Hanno espresso parere favorevole Pci, Psi e Dc

Un voto unitario ad Amelia sul piano del centro storico

Spoleto: si riuniscono Pci e Psi per la comunità dei monti Martani

Moriva un anno fa, nella notte del 27 dicembre

In ricordo del compagno Barelli

Fu quando ci giunse, lontana e irreale anche perché giunta nel cuore della notte, la notizia che Bruno Barelli e la sua compagna Claudia erano scomparsi in un precipizio su un impervio pendente della montagna di Bologna, orrido, profondo (la gente chiama quel posto «l'abbondanza» e «stiffone» delle soluzioni); fu in quella notte del 27 dicembre 1975, carica d'angoscia, che ci sentimmo costretti a pensare e a ripensare, a vedere e a rivedere la sua vita e la sua politica.

Settanta anni di calcio nella città di Spoleto

SPOLETO (g.l.) - «Spoleto, 70 anni di calcio» è il titolo del libro che l'editore S. L'ediz. uscita in questi giorni nella nostra città per i tipi del Pellegrino di Spoleto, è un libro di profane e professionalistiche. Il titolo del libro è «Settanta anni di calcio nella città di Spoleto».

I CINEMA

TERNI: POLITEAMA: Guerre stellari... SPOLETO: MODERNO: Ecco, noi per esempio... MARSIGIANO: CONCORDIA: Black Sunday... GUADO TADINO: ITALIA: Charleston... GUBBIO: ITALIA: 007 la spia che mi amava... TODI: COMUNALE: Airport '77... PASSIGNANO: AQUILA D'ORO: Cassandra... DERUTA: DERUTA: 007 la spia che mi amava... ORVIETO: SUPERCIENNA: nuovo programma... PALAZZO: Paléo il colle